PIANO DI SICUREZZA

CLIENTE: Istituto Comprensivo di Roccalumera

COMMITTENTE: Vodafone

ATTIVITA': Lavori di cablaggio e installazione switch e access point

SITI: Via A. Caminiti 98027 ROCCALUMERA (ME)+ siti secondari

RIFERIMENTO: OdA 6734220

Aggiornamenti documento

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
1	05/10/2022	Prima Emissione

Datore di Lavoro:Sandro Pompei

Sommario

1 GENERALITA' 3

2 SCOPO 3

3 CAMPO DI APPLICAZIONE 3

4 ANAGRAFICA AZIENDALE 4

5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE (Titolo I capo III sezione IV) 5

6 VISITE MEDICHE (Titolo I capo II sezione V) 5

7 ORARIO DI LAVORO 5

8 ATTREZZATURE (Titolo VIII capo I) 6

9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (Titolo III capo II) 7

10 VALUTAZIONE DEI RISCHI (Titolo I capo III sezione II) 7

11 ESPOSIZIONE SOSTANZE PERICOLOSE (D. Lgs 81/08 Titolo IX) 14

12 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (D.Lgs 81/08 Titolo X) 14

13 ESPOSIZIONE AL RISCHIO AGENTI FISICI (D.Lgs 81/08 Titolo VIII) 14

14 PIANO DI EMEGENZA /EVACUAZIONE (Titolo I Capo III sezione VI) 15

15 PRONTO SOCCORSO 16

16 EMERGENZA COVID-19 16

17 MODALITA' DI REVISIONE 19

1 GENERALITA’

Il presente documento é redatto ai sensi dell’art. 17, comma 1 lettera a del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008, n° 81 e s.m.i.

Esso illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi (Titolo I CAPO III Sezione II art. 28 e 29) effettuate dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a dello stesso decreto.

2 SCOPO

Il presente documento è stato redatto a fronte della Valutazione di tutti rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori effettuata dal Datore di Lavoro in relazione alla natura dell’attività dell’azienda stessa (art. 17 D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008), e con l'analisi della casistica dei rischi specifici presenti nelle sedi dei Committenti da loro comunicati.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento si applica per le attività di cablaggio e installazione switch e access point

3.1 DETTAGLI SITO PRINCIPALE



Entrata



Vista Aerea Via Caminiti

3.2 SITI SECONDARI

- Guido delle Colonne – Roccalumera
- Infanzia-Furci Siculo
- Scuola Primaria-Furci Siculo
- Scuola secondo Grado-Furci Siculo
- Scuola Primaria – Pagliara
- Scuola infanzia – Sciglio
- Scuola Primaria Allume
- Scuola Infanzia- Primaria – Allume
- Scuola Infanzia-Pagliara-Rocchenere
- Scuola Primaria-Mandanici

4 ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	COM.TEL S.p.A.	
CF e P.IVA	04367511005	
Sede Legale	Via Vittor Pisani 10 20124 – Milano	
Attività svolte	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e commutazione pubblica e privata	
Datore di Lavoro	POMPEI SANDRO	Tel. 02 2052781
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sedi COM.TEL	CANTINI MARCO	Tel. 3665820994
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	LUCA LIGETTA	Tel. 02 2052781
Medico Competente	Dott. GIANNICO GIORGIO	Tel. 055 6540501
Contratto collettivo	METALMECCANICO	
Posizione assicurativa INAIL	N° 5121352	
Numero iscrizione INPS	N° 4961872108	

4.1 Numero Addetti:

Nella seguente tabella è illustrato personale in forza come media operante Anno 2021

Dirigenti	5
Quadri	16
Impiegati	137
Equiparati	3
Operai	42
TOTALE (AVG)	203

5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE (Titolo I capo III sezione IV)

Tutto il personale dipendente dalla ns. Società ha ricevuto una informazione sufficiente ed adeguata sull'attività dell'impresa e ai rischi per la sicurezza da essa derivanti; le normative e le disposizioni Aziendali di sicurezza.
Inoltre tutto il personale dipendente dalla ns. Società ha ricevuto una formazione in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al rischio specifico del posto di lavoro derivante dalle mansioni espletate, e al corretto uso dei DPI in dotazione.

6 VISITE MEDICHE (Titolo I capo II sezione V)

Tutto il personale dipendente dalla ns. società è in possesso dei requisiti di idoneità fisica certificata, al momento dell'assunzione, dal "Medico Competente" e con visite periodiche secondo protocollo sanitario.

La Sorveglianza Sanitaria (art.41 D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008) viene attuata a cura del Medico Competente che può avvalersi di Cliniche del lavoro o Enti Pubblici preposti.
Protocolli sanitari differenziati a seconda della mansione (copia delle cartelle sanitarie conservate presso il Medico Competente art. 25 comma 1 lettera c D.Lgs 81 del 09 Aprile 2008).
Il servizio di Sorveglianza Sanitaria è svolto da

Dott. Giorgio Giannico
Presso Salus Medica
via Arrigo da Settimello, 5
50135 – Firenze

7 ORARIO DI LAVORO

Dal lunedì al venerdì: otto ore giornaliere per un totale di 40 ore settimanali.

Lavoro straordinario/turni lavorativi secondo necessità dell'unità produttiva da concordare con la Direzione e nel rispetto di quanto previsto dalle Norme di legge e dal C.C.N.L.

8 ATTREZZATURE (Titolo VIII capo I)

La Società COM.TEL S.p.A., con sede legale in MILANO, Via Vittor Pisani 10, nella persona del Sig. Sandro Pompei, (Datore di Lavoro D.Lgs 81/08 art. 2 lettera b), impegnata a svolgere l'attività di installazione, attivazione, collaudo, manutenzione di impianti di telecomunicazione e supervisione lavori delle imprese appaltatrici presso tutti i luoghi di lavoro e presso tutti posti di lavoro inerenti, ai sensi del TITOLO I Capo III Sez I art. 24 del D.Lgs n° 81 del 09 aprile 2008

ATTESTA

che tutte le proprie attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, presenti nei luoghi di lavoro della Committente, sono conformi alle specifiche disposizioni legislative TITOLO III Capo I Sez. I art 70; inoltre sono soggette di idonea manutenzione (TITOLO III Capo I Sez. I art 71 comma 2) e qualora richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari per l'uso di tali attrezzature, viene riservata ai lavoratori un'adeguata e specifica formazione dedicata (TITOLO III Capo I Sez. I art 71 comma 7).

8.1 ELENCO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI EQUIPAGGIAMENTI CHE SARANNO UTILIZZATI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Borsa attrezzi individuale per installatori composta da:
   - Forbici, giraviti vari, pinze universali e a becchi, etc;

Le attrezzature sono testate dal VDE a 10000 V AC, isolati fino circa 1000 V AC

2. Strumentazione elettronica per collaudi:

La strumentazione riporta il Marchio CE ed è corredata di Dichiarazione Europea di conformità

- Strumenti per collaudo di Apparati di trasmissione SDH e DWDM ecc. , esempio PC PORTATILI,
- Multimetri analogici/digitali
- Oscilloscopi
- PC portatili

3. Dotazioni speciali per squadra

- Cassetta di pronto soccorso per eventuali interventi di primo soccorso durante l'attività lavorativa, posizionata nell'auto sociale.

9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (Titolo III capo II)

Di seguito l'elenco dei DPI in dotazione al personale:

Protezione del capo	• elmetto in policarbonato dielettrico
Protezione dei piedi	• scarpe con suola imperforabile dielettrica/punta del piede protetta EN.345
Protezione delle mani	• guanti 5 dita rivestimento laminato di nitrile o similari

Il personale COM.TEL S.p.A. si presenta in cantiere con abbigliamento idoneo per l'esecuzione delle proprie mansioni.

10 VALUTAZIONE DEI RISCHI (Titolo I capo III sezione II)

10.1 MISURE DI IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN GENERALE

I pavimenti ed i luoghi destinati al passaggio, scale, uscite, saranno tenuti liberi da ostacoli di qualsiasi genere.
Eventuali scarti di lavorazione, rifiuti taglienti o comunque pericolosi saranno raccolti e depositati separatamente in appositi contenitori.
Il deposito e l'accostamento dei materiali sarà realizzato in modo stabile onde evitare urti, schiacciamenti, ribaltamenti, ecc.
In tutte le lavorazioni nelle quali gli addetti siano esposti al rischio di cadute dall'alto o entro cavedi saranno adottate tutte le opere provvisionali, le attrezzature ed i D.P.I. necessari per prevenirlo. In caso di rischi per l'incolumità della persona, saranno esposti appositi cartelli indicanti la natura del rischio ed i relativi divieti.
In caso di pericolo verrà predisposta un'opportuna segnalazione.
Sarà assolutamente vietata la rimozione di protezioni quali passerelle, parapetti, ecc. o segnalazioni di pericolo.
Sarà effettuata una verifica di sicurezza, da parte del Preposto, dell'idoneità degli utensili e della loro buona conservazione e saranno impartite istruzioni di sicurezza alle maestranze per il loro corretto uso.
Sarà effettuata sul luogo di lavoro una vigilanza per la verifica del rispetto delle norme di prevenzione e delle disposizioni aziendali.
Le aperture nel suolo o nel pavimento dei luoghi o degli ambienti di lavoro o di passaggio saranno provvisti di protezioni e/o segnalazioni atte ad impedirne la caduta di persone.

10.2 LAVORI IN ELAVAZIONE (Titolo IV capo II)

I lavori di piccola e breve entità in punti di lavoro elevati, saranno svolti con scale a libro in legno o vetroresina di altezza non superiore a 5 m provviste di dispositivo contro l'apertura eccessiva, munite di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti.
I gradini saranno mantenuti puliti da grasso, olii o altre sostanze scivolose e non dovranno presentare deformazioni o rotture dovute ad urti o eccessivo logoramento.
Per l'esecuzione di lavori in altezza che richiedono utilizzo di utensili, saranno utilizzati ponteggi mobili (trabattelli).

Il ponteggio sarà montato in tutte le sue parti ed utilizzato eseguendo le istruzioni del fabbricante, rispettando le disposizioni relative agli ancoraggi disposti seguendo lo sviluppo o, qualora non sia possibile, ricorrendo ad idonei sistemi di puntellamento.
Se la base di appoggio non è solida e ben livellata, si ricorrerà alla realizzazione di un piano di appoggio di resistenza adeguata al carico di lavoro.
Le ruote del carro base, una volta posizionato, saranno bloccate con l'apposito dispositivo.
Il piano di lavoro sarà quello fornito dal fabbricante a telaio rinforzato o realizzato con tavole di sezione non inferiore a 4 cm e, nel caso di altezza superiore a 1,5 m, munito di parapetto normale di altezza non inferiore ad 1m con arresto al piede alto almeno 15 cm, su tutti i lati del ponte.
Per l'accesso al ponteggio sarà utilizzata la scala interna posizionata nella botola di apertura. Il numero di persone che potrà operare contemporaneamente sul ponte non supererà quello indicato dal fabbricante riportato sul cartello di portata massima; l'utilizzo del ponteggio è subordinato all'acquisizione della certificazione prevista dalla legge.
L'utilizzo di piattaforme/ponteggi elettrici o elettropneumatici è condizionato al collaudo annuale e al rispetto di tutti i requisiti riportati sulla targhetta applicata alla stessa.
Il personale dovrà sempre indossare le cinture di sicurezza per altezze da terra superiori a 2 m.

10.3 LAVORI SU IMPIANTI IN TENSIONE (Titolo III capo III)

Nel caso si debbano effettuare lavori su apparecchiature ed impianti in tensione, il Preposto dovrà verificare in luogo se il lavoro potrà essere realizzato e dovrà mettere in atto tutte le procedure di protezione per gli addetti.
Gli utensili a mano utilizzati per le lavorazioni saranno provvisti di impugnature isolanti adeguate alla tensione presente.
Saranno adottati anche dispositivi di protezione individuale riportati nella schede.
Prima dell'inizio dei lavori il **Preposto** dovrà impartire precisi ordini ed assicurarsi che ciascuno sia perfettamente edotto sulle condizioni di lavoro e sulle procedure che saranno adottate.
Il Preposto sovraintenderà ai lavori e sarà a tale titolo responsabile di tutte le misure riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre concorderà con il Responsabile del Committente le modalità della messa fuori servizio dell'impianto quando questo dovesse essere necessario.
Concorderà altresì, la predisposizione di idonea segnaletica per l'indicazione del rischio presente qualora, durante le pause, fosse necessario il ripristino della tensione.
Nel caso dovesse insorgere la necessità di prolungare l'interruzione dell'alimentazione a causa di una maggior durata dei lavori non prevista, il **Preposto** dovrà darne immediata comunicazione al responsabile del Committente incaricato della messa in tensione dell'Impianto.

Le apparecchiature/aree/locali sono contrassegnate con il simbolo: 

10.4 RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (Titolo VIII capo IV)

La nostra attività può essere effettuata in luoghi o aree che presentano i rischi ipotetici di esposizione a campi elettromagnetici.
Questi rischi sono generati dall'installazione/manutenzione di nostre apparecchiature o di altre apparecchiature presenti nelle aree del Committente.
Il Rischio ipotetico deriva dalla presenza di fonti quali apparati e/o antenne per trasmissione/ricezione di R.F. (es. ponti radio, telefonia cellulare).

Tali apparecchiature/aree/locali dovrebbero essere contrassegnate con il simbolo: 

Tramite il Documento di Informazione dei Rischi consegnatoci (ex art. 26 del D.Lgs 81/08), il Responsabile di Cantiere, DEVE richiedere al Committente il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici.
Se non sono assicurati tali limiti deve essere richiesto di spegnere o attenuare i trasmettitori; la mancata messa in sicurezza dell'area di lavoro comporta il divieto di operare agli addetti
In tali aree a scopo precauzionale DEVE ESSERE INTERDETTO L'ACCESSO a portatori di PACE MAKERS, APPARECCHI ACUSTICI, POMPE PER INSULINA e PROTESI METALLICHE



NON EFFETTUARE sconnessioni o connessioni di flange su guide d'onda con gli apparati in funzione.
EVITARE, in caso di interventi di riparazione o taratura su amplificatori finali, di togliere completamente tutti i coperchi di protezione sugli stessi, limitandosi, se possibile, alla rimozione dei coperchi delle sezioni interessate all'intervento; tale precauzione diminuisce notevolmente la fuoriuscita di R.F.
NON EFFETTUARE l'accensione di un apparato R.F. prima che sia collegato al dispositivo di antenna o su carichi passivi o su di un ricevitore (strumentazione di misura) che funge esso stesso da carico passivo.
Pertanto, qualora non fosse possibile disattivare temporaneamente i sistemi radianti, gli operatori potranno permanere nella zona in prossimità alle antenne per un periodo non superiore alle 4 ore al giorno

10.5 RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (Titolo VIII – capo V) Radiazione LASER

I sistemi di telecomunicazione in fibra ottica e le apparecchiature di collaudo di questi sistemi utilizzano dispositivi Laser la cui presenza è segnalata dal simbolo e dalla targhetta informativa:



CLASSE LASER:…
Descrizione avvertimento:

Si riportano per opportuna conoscenza le classi e i livelli di rischio laser secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 60825-2/2005 per i luoghi di un "OFCS" (sistema di comunicazione a fibre ottiche)

Livello di rischio	Tipo di luogo		
	Accesso libero	**Accesso limitato**	**Accesso controllato**
1	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione
1M	-Nessuna prescrizione di etichettatura o marcatura. - Classe 1 dai connettori che possono essere aperti dall'utilizzatore finale	-Non è richiesta alcuna etichettatura o marcatura se i connettori che possono essere aperti dall'utilizzatore finale sono di Classe 1. - Se l'emissione è di classe 1M l'etichettatura o marcatura sono richieste	Nessuna prescrizione
2	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura
2M	Etichettatura o marcatura e Classe 2 dal connettore	Etichettatura o marcatura	Etichettatura o marcatura
3R	Non permesso*	Etichettatura e Classe 1M dal connettore	Etichettatura o marcatura
3B	Non permesso*	Non permesso*	Etichettatura o marcatura e Classe 1M o 2M dal connettore
4	Non permesso*	Non permesso*	Non permesso*

(*****)Nel caso i sistemi utilizzino livelli di potenza superiori al livello di rischio accettabile per quel tipo di luogo, per determinare il livello effettivo di rischio , si possono utilizzare sistemi di protezione, come la APR (riduzione automatica della potenza

Operando in queste aree identificate dal simbolo  si **DEVONO** adottare le seguenti precauzioni:

- **NON SCOLLEGARE o TAGLIARE la fibra con il LASER in emissione, e NON posizionare l'occhio davanti al connettore d'uscita.**
- **Non fissare mai a occhio nudo, né con strumenti ottici, la fibra con il LASER in emissione.**

10.6 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (Titolo VI)

Il rischio si presenta particolarmente nelle operazioni di: carico/scarico dall'automezzo; trasporto della strumentazione e/o parti di apparati da installare. Il relativo danno derivante dall'evidenziazione del rischio è a carico della colonna vertebrale e terminazione sacrale; sforzi eccessivi, prolungati e continui, possono indurre: cifosi, lordosi, discopatie (ernie al disco).
Al fine di ridurre o eliminare il rischio si deve procedere come di seguito indicato:

- non sollevare **MAI** singolarmente pesi superiori a (quelli previsti dalla normativa vigente);
- in caso di necessità, i carichi superiori a (quelli previsti dalla normativa vigente) **DEVONO** essere sollevati da due addetti, ridistribuendo quindi il carico su entrambi e annullando il rischio;
- la fase di sollevamento deve avvenire in contemporanea tra i due addetti, evitando torsioni del busto; in fase di sollevamento non sollevare MAI il carico, piegando la schiena ed effettuando il sollevamento sfruttando i fasci lombari, ma piegarsi sulle ginocchia, afferrare il carico (utilizzando le braccia come semplice leva di trattenuta), e sfruttare le gambe come leva di sollevamento.

10.7 VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' (Titolo I capo III sezione II)

10.7.1 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione dei rischi è stato utilizzato un criterio orientato all''individuazione di attività tra loro affini (definizioni di macrogruppi operativi omogenei), che possono essere esercitati in punti geograficamente distinti ma che utilizzano mezzi/procedure di lavoro simili e presentano quindi medesimi rischi per i lavoratori.
La valutazione qualitativa dei rischi connessi alle attività è stata effettuata tramite dettagliata analisi, con personale preposto e/o tramite l'analisi di istruzioni operative indicate dal Cliente nella Valutazione dei rischi consegnataci e istruzioni tecniche (libro macchina).
Una valutazione quantitativa dei rischi connessi alle attività dell'Azienda è espressa tramite la classica definizione numerica R = P x D, ove R indica la valutazione quantitativa del rischio, P rappresenta la probabilità di accadimento dell'evento dannoso e D costituisce l'entità del danno al verificarsi del contatto
Di seguito sono riportate delle tabelle che riassumono le scale di valutazione per i parametri sopra descritti e che permettono di accostare valori numerici a valutazioni qualitative, consentendo di definire una ragionevole classificazione dei tempi di intervento sui rischi.

SCALA DELLE PROBABILITA' P:

VALORE	LIVELLO	POTREBBE
1	improbabile	Accadere raramente
2	poco probabile	Accadere
3	probabile	Accade facilmente qualche volta
4	altamente probabile	Accade facilmente molte volte

SCALA DEI DANNI

VALORE	LIVELLO	INFORTUNO
1	lieve	Invalidità temporanea (< 40 gg)
2	medio	Invalidità temporanea (> 40 gg)
3	grave	Invalidità parziale(permanente)
4	gravissimo	Invalidità totale (permanente -morte)

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO/INTERVENTI

4	**8**	**12**	**16**
3	**6**	**9**	**12**
2	**4**	**6**	**8**
1	**2**	**3**	**4**

P D

VALORE	INTERVENTI SUL RISCHIO
1	**Da valutare in fase di programmazione**
da 2 a 3	**Da programmare a medio termine**
da 4 a 8	**Da programmare con urgenza**
da 9 a 16	**Azione immediata**

10.7.2 ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN BASE ALLE ATTIVITA' E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si elenca in questo paragrafo il macrogruppo operativo omogeneo costituito da attività di:

lavori di cablaggio e installazione switch e access point

Di seguito è riportata le scheda delle fasi presumibili dell'attività in cui sono valutati i relativi rischi, le principali misure di prevenzione e protezione da adottare e i dispositivi di protezione individuale da utilizzare

N.	***Operazione Lavorativa***	***Attrezzature***	***Rischi identificati***	***Misure di Sicurezza D.P.I.***
A	Verifica dei locali, ispezione fattibilità	Non richieste	Inciampi e scivolamenti.	Norme di comportamento DPI: Scarpe, elmetto, guanti
B	Preparazione aree per accantonamento materiali ed attrezzature.	Non richieste	Inciampi e scivolamenti.	Norme di comportamento, DPI: calzature, guanti Segnaletica di sicurezza.
C	Ricezione, controllo dei materiali, sballaggio, accantonamento.	Carrelli manuali	Caduta materiali, schiacciamenti, inciampi e scivolamenti, urti.	DPI: calzature, guanti
D	Posizionamento telaio livellamento e fissaggio a pavimento	Trapani, utensili a mano	Inciampi e scivolamenti, urti, schiacciamenti	DPI: calzature, guanti, Attrezzature a norma
E	Installazione Racks su telaio	Scale, trapani, utensili a mano	Caduta materiali, caduta da scale urti, inciampi e scivolamenti, tagli, abrasioni	DPI: calzature, guanti,. Attrezzature a norma
F	Posa cavi alimentazione Racks, cablaggi e segnali elettrici /ottici	Scale, utensili a mano	Urti, caduta da scale, inciampi e scivolamenti, contatti con parti taglienti, abrasioni, polveri	DPI: calzature, guanti Attrezzatura omologata
G	Equipaggiamento dei Racks con PBA, DC/DC e Periferiche	Non necessitano	Urti, contatti con parti taglienti, inciampi e scivolamenti, punture	DPI: calzature, guanti
H	Installazione, collegamenti Collaudi e attivazione.	Scale, utensili a mano	Urti, inciampi e scivolamenti, contatti diretti e indiretti con parti in tensione,	DPI: calzature, guanti ed eventualmente guanti dielettrici, elmetto. Attrezzature a norma.
I	Rimozione materiali di Risulta Chiusura Cantiere	Attrezzi manuali	Lesioni da sforzo/ferite da taglio Caduta materiali, schiacciamenti, mani, piedi	Procedure DPI: calzature, guanti, elmetto

11 ESPOSIZIONE SOSTANZE PERICOLOSE (D. Lgs 81/08 Titolo IX) ☠

11.1 PROTEZIONE AGENTI CHIMICI (capo I)

Non esiste il rischio di esposizione ad agenti chimici per lo svolgimento della NS attività

11.2 PROTEZIONE AGENTI CARCEROGENI e MUTAGENI (capo II)

Non esiste il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per lo svolgimento della NS attività.

11.3 PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DELL'AMIANTO (capo III)

In relazione all'attività svolta, non si prevede esposizione ai rischi dovuti alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto

12 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (D.Lgs 81/08 Titolo X) ☣

In relazione all'attività svolta , non si prevede esposizione ad agenti Biologici

13 ESPOSIZIONE AL RISCHIO AGENTI FISICI (D.Lgs 81/08 Titolo VIII)

13.1 RUMORE (capo II)

Nell'attività di installazione di componenti per telecomunicazione (apparati, schede ecc).
In relazione all'attività svolta, non si prevede un livello di esposizione al rumore superiore a 80 dBA, si fa comunque riferimento alle indicazioni fornite dal "Valutazione rischi/PSC/PSS "del Committente".

13.2 14. ESPOSIZIONE RISCHIO VIBRAZIONI (Capo III)

Nel rispetto del art. 202 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, al fine di identificare l'eventuale necessità di adottare misure per la tutela della salute degli stessi.
Sono state identificate le attrezzature dalle quali potrebbero derivare rischi da vibrazioni meccaniche del sistema mano-braccia (HAV):

- Trapano elettrico portatile

In considerazione del fatto che l'utilizzo delle attrezzature citate è assolutamente sporadico, che non rientrano nella routine operativa quotidiana e che il tempo di esposizione per ogni intervento è di pochi minuti, riteniamo che la classe sia "Zero"
Non vi è esposizione a vibrazioni per quanto riguarda l'intero corpo (WBV).

14 PIANO DI EMEGENZA /EVACUAZIONE (Titolo I Capo III sezione VI)

Scopo del Piano di Emergenza, di Evacuazione è di ridurre le conseguenze di un incidente o di una calamità naturale.
Gli obiettivi del Piano sono:

- Mantenendo la calma avvisare del pericolo le altre persone presenti.
- Avvisare i Responsabili e fornire tutte le informazioni
- Soccorrere le persone
- Curare i feriti
- Evitare ulteriori infortuni
- Limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- Controllare l'evento, rimuovere la causa
- Identificare le vittime
- Collaborare con i soccorsi esterni.

Tutto il Personale DEVE rispettare le norme e le regole disposte dal Committente mediante l'affissione di cartellonistica o altro.

- Non utilizzare gli ascensori.
- Utilizzare i percorsi normali o quelli di emergenza segnalati: , scendere con calma le scale:  ed uscire verso l'esterno: , .
- Raggiungere il punto di riunione previsto:  ed attendere ulteriori istruzioni.

Il Capo squadra/preposto prima dell'inizio attività deve prendere visione delle vie di fuga, del punto di ritrovo, predisposti dal Cliente, del Q.G.E. (Quadro Generale Elettrico) e della dislocazione dei mezzi antincendio e riportarli sulla planimetria del sito.
Sarà suo compito lasciar sgombri questi passaggi da materiali o cose.

Sono incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione i lavoratori designati dal datore di lavoro.

NUMERI DA UTILIZZARE NELL'EMERGENZA

Pubblica Sicurezza	**113**
Vigili del Fuoco	**115**
Pronto soccorso	**118**

Si ricorda che a seguito del verificarsi di un'emergenza, è possibile rientrare nei luoghi di lavoro solo dopo la comunicazione di FINE EMERGENZA emanata dal responsabile dell'emergenza del Committente, di concerto con i VVF.

15 PRONTO SOCCORSO

In generale, assicurare il soccorso all'infortunato nei tempi e nelle modalità dettate dalla gravità dell'infortunio, evitando di agire impulsivamente e provvedere a eliminare l'azione diretta dell'agente causa dell'infortunio **ponendo particolare attenzione a non mettere a rischio anche la propria persona.**
Se nella sede del Committente fosse presente un Presidio Medico dotato di personale professionalmente preparato, provvedere a fare intervenire il personale infermieristico, altrimenti richiedere l'intervento del:

SERVIZIO DI EMERGENZA 118
In attesa dell'aiuto, una delle prime regole del soccorso di urgenza è di non rimuovere l'infortunato (a meno che non sia necessario salvarlo da altri pericoli), e tenerlo in condizioni confortevoli in attesa del medico o degli addetti al pronto soccorso.

Si ricorda che in caso di infortunio è necessario avvisare immediatamente il Responsabile di Cantiere e il proprio Responsabile che provvederà immediatamente ad avvisare l'ufficio del personale COM.TEL.

16 EMERGENZA COVID-19

Essendo il COVID-19 un virus a diffusione tra tutta la popolazione mondiale, non è possibile individuare una particolare fase lavorativa che mette a rischio il proprio personale: la trasmissione uomo-uomo, implica che qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione.
Al fine di contribuire a contenere la diffusione del virus e proteggere nello stesso tempo il proprio personale, COM.TEL ha implementato procedure e fornito DPI al proprio personale in conformità ai vari DPCM che si sono succeduti nell'arco di questi mesi ed applicato un protocollo aziendale conforme a quanto previsto dall'Accordo Governo parti sociali del 24 aprile 2019.
Di seguito le **disposizioni** previste durante le attività operative:

- Indossare sempre i dispositivi di protezione per le vie respiratorie forniti dall'azienda
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con il prodotto disinfettante a base alcolica in dotazione
- Vietato il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Vietato abbracci e strette di mano.
- Mantenere nei luoghi di lavoro una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito)
- Arieggiare spesso gli uffici con presenza di più persone
- Durante gli spostamenti per lavoro evitare di fermarsi in luoghi con assembramenti come bar, ristoranti, centri commerciali, autogrill. Se ci si ferma mantenere sempre una distanza di almeno un metro da altre persone presenti e indossare la mascherina.
- In caso di contagio conclamato avvisare l'Azienda chiamando il proprio responsabile e inviando una e-mail al proprio responsabile e a **risorseumane@comtelitalia.it**.
- Usare i DPI in dotazione secondo le indicazioni ricevute

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, pertanto controllare la propria temperatura prima di recarsi a lavoro. In questi casi bisogna rivolgersi in primis al proprio medico curante e/o all'autorità sanitaria.
- Non recarsi o permanere a lavoro se sussistono le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc): in questi casi le Autorità impongono di informare il medico di curante e di rimanere al proprio domicilio
- Informare tempestivamente il proprio responsabile e il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- In auto viaggiare da soli. Se si viaggia con altro collega in squadra, indossare mascherina per le vie respiratorie e guanti monouso
- Gli attrezzi di lavoro dovranno essere disinfettati quotidianamente con disinfettante a base di cloro o alcool (ipoclorito di sodio al 0,1% o con etanolo almeno al 70%)

I DPI specifici per tale emergenza forniti al personale COM.TEL, in aggiunta a quelli forniti per i rischi specifici della propria mansione, sono:

Protezione delle vie respiratorie	• Mascherine filtranti per le vie respiratorie (FFP2" o similari) • Mascherine chirurgiche
Protezione delle mani	• guanti in nitrile monouso
Altri DPI da utilizzare SOLO in ambienti in cui è molto elevata la possibilità di contagio (Ospedali, strutture sanitarie, etc).	**DA INDOSSARE SOLO SE NECESSARI ATTENENDOSI SCRUPOLOSAMENTE ALLA PROCEDURA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE** • Maschera protettiva occhi • Tuta integrale monouso • copriscarpe

Tenendo conto del parametro affollamento, ai fini del contenimento della diffusione del virus, le casistiche che possono presentarsi durante le attività lavorative presso i clienti, sono riassumibili in 4 tipologie:

1	siti in cui non vi è presenza di altro personale
2	siti con presenza di personale in cui è garantita la distanza di sicurezza
3	siti con presenza di personale in cui non è garantita distanza di sicurezza
4	siti con elevato assembramento ed elevato rischio contagio (es: ospedali, RSA, conventi etc).

- Tipologia 1 non vi è l'obbligo di indossare costantemente la mascherina e i guanti monouso in dotazione; disinfettare frequentemente le mani.
- Tipologia 2 è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica o in alternativa la FFP2 per le vie respiratorie; disinfettare frequentemente le mani. In caso di minimo dubbio sulle condizioni di igiene del luogo, indossare anche guanti.
- Tipologia 3 obbligatorio indossare la mascherina FFP2 per le vie respiratorie; disinfettare spesso le mani. In caso di minimo dubbio sulle condizioni di igiene del luogo o sullo stato di salute degli astanti, indossare anche guanti e mascherina per la protezione degli occhi in dotazione.
- Tipologia 4 è obbligatorio indossare tuta monouso, occhiali/mascherina protettiva occhi, mascherina FFP2 per le vie respiratorie, guanti monouso copriscarpe attenendosi scrupolosamente **alla procedura di Vestizione/svestizione** di seguito riportata:

Prima di entrare nel sito e di procedere con gli adempimenti per gli accessi:

- Togliere ogni monile da mani, polsi, collo, orecchie
- Igienizzare le mani con disinfettante
- Indossare il primo paio di guanti
- Indossare la maschera facciale

Arrivati sul luogo di intervento prima di accedere nel "luogo pericoloso" (da intendersi luogo all'interno del sito dove è effettiva la possibilità di contagio) indicato dal cliente:

- Igienizzare le mani, con indosso il primo paio di guanti con disinfettante
- Indossare la tuta
- Indossare gli occhiali a maschera
- Indossare il secondo paio di guanti
- Indossare i copriscarpe
- Indossare il secondo paio di guanti
- Avvolgere con pellicola protettiva trasparente eventuali PC (inclusa tastiera), strumenti, attrezzature che si prevede di utilizzare;

Alla fine dell'intervento fuori dal luogo pericoloso, in un luogo indicato dal cliente, prima di uscire dal sito:

- Togliere il primo paio di guanti (esterno)
- Togliere il copriscarpe e la tuta facendo attenzione a ripiegarla su sé stessa con la parte esterna (potenzialmente contaminata) chiudere tutto in un sacchetto chiuso con nastro adesivo
- Igienizzare le mani con disinfettante (con ancora indosso i guanti)
- Rimuovere gli occhiali protettivi
- Pulire gli occhiali con un prodotto igienizzante e riporli in un contenitore o sacchetto chiuso
- Pulire eventuali attrezzature o ulteriori DPI utilizzati come al precedente punto
- Togliere eventuali pellicole protettive da PC, strumenti o attrezzature
- Porre ogni materiale di scarto derivante dalle lavorazioni e dalla pulizia dei DPI, strumenti e attrezzature nel sacco di plastica
- Igienizzare le mani con disinfettante (con ancora indosso i guanti)
- Indossare un secondo paio di guanti

Usciti dal sito prima di rientrare in auto:

- togliere il paio di guanti esterno Igienizzare le mani con disinfettante (con ancora indosso i guanti) . Togliere la mascherina e riporla nel contenitore dei rifiuti (sacco di plastica)
- togliere il paio di guanti rimasto e porlo nel sacco di plastica.
- igienizzare le mani con disinfettante
- Chiudere bene il sacchetto e portarlo presso la propria sede dove verrà smaltito come rifiuto biologico.
- Igienizzare nuovamente le mani

In generale tutti i DPI utilizzati devono essere riposti in un sacchetto chiuso e portati nella propria sede per essere riposti nell'apposito contenitore.

Procedura di emergenza di caso sospetto

1) se si avvertono sintomi sospetti mentre si lavora e si è da soli:

- avvertire telefonicamente il proprio responsabile e recarsi al proprio domicilio senza fermate intermedie; una volta raggiunto il proprio domicilio contattare il proprio medico di base che provvederà ad applicare le procedure del caso;

- non utilizzare mezzi pubblici per tornare al proprio domicilio: se non si ha in dotazione un'auto aziendale chiamare un taxi-covid
- Nel tornare a casa se si opta per il taxi, indossare una mascherina per limitare la diffusione del virus nell'ambiente mediante tosse, starnuti; lavare/disinfettare le mani e indossare guanti protettivi in dotazione; starnutire nel proprio gomito o in fazzoletti monouso da cestinare e sigillare immediatamente
- non recarsi di propria iniziativa a presidi di Pronto Soccorso o all'ambulatorio del proprio Medico di base. Attendere istruzioni specifiche da quest'ultimo e l'eventuale arrivo di soccorritori specializzati per il trasferimento presso centro di II livello o nosocomio in modalità protetta
- tenere costantemente aggiornato il proprio responsabile e l'ufficio del personale anche sugli sviluppi successivi dell'infezione.

2) se si sviluppano i sintomi mentre si lavora con altri:

Premesso che tutti devono indossare la mascherina in presenza di altre persone, se qualcuno sviluppa i sintomi durante le fasi lavorative in presenza di altra persona:

- isolare la persona che ha i sintomi, dagli astanti
- assicurarsi che la persona raggiunga il proprio domicilio organizzando lo spostamento con mezzo proprio o con Taxi -covid.
- Se la persona che manifesta sintomi, rivela sintomi molto gravi (es: problemi di respirazione), la persona che assiste l'ipotetico caso chiamerà il 118 e a presidierà il luogo con il sospetto contagiato fino al sopraggiungere degli Organismi di Soccorso previsti, evitando azioni o contatti che possano favorire la diffusione del virus
- La persona che assiste, avvertirà telefonicamente il responsabile e l'ufficio del personale
- Nel caso in cui, successivamente, venga confermato il caso positivo, l'azienda e la persona con sintomi, collaboreranno con le autorità sanitarie al fine di permettere di individuare i "contatti stretti" e di poter applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Se il caso sospetto diventa conclamato, si dovrà avvertire anche il gestore del sito affinché venga sanificato l'ambiente secondo il proprio protocollo Covid.

Tutto il personale che è entrato in contatto con la persona contagiata dovrà restare in quarantena almeno 14 gg e dovrà essere sottoposto alle verifiche mediche del caso secondo quanto previsto dal Ministero della salute.

Oltre alle disposizioni aziendali COM.TEL si ricorda che vanno rispettati i protocolli per gli accessi negli ambienti dei clienti che verranno di volta in volta indicati dagli stessi.

17 MODALITA' DI REVISIONE

Il presente documento sarà aggiornato e rielaborato ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche ai programmi e alle procedute di lavoro.